

RICOSTRUZIONE: MACERIE; LE CATEGORIE, "OPERATORI PRIVATI IN CRISI"

8 Agosto 2011

L'AQUILA - L'Ance L'Aquila, unitamente a Confindustria e Cna torna a sollecitare il Governo sul problema delle macerie derivanti dalle operazioni di ristrutturazione degli immobili danneggiati dal sisma.

Le tre associazioni hanno firmato una lettera congiunta inviata al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e ai vertici delle strutture commissariali e della Protezione Civile.

Nella lettera si ricorda come "sin dalle prime ore dopo l'evento sismico del 06 Aprile 2009 le imprese locali, operanti nel settore della gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, si sono attivate mettendo a disposizione uomini e mezzi per la rimozione delle macerie derivanti dal grave evento tellurico che ha danneggiato il patrimonio immobiliare dei 57 comuni".

"La loro opera - prosegue la nota - ha affiancato quella dell'esercito e dei Vigili del fuoco, agevolando così le attività di soccorso delle popolazioni colpite. Come noto a seguito dell'emanazione di una serie di Opcm, e tra queste la numero 3923 del 18 febbraio 2011, di fatto è stato impedito alle ditte locali che nel contempo avevano implementato il loro parco macchine ed assunto personale qualificato per l'attività in oggetto, di svolgere la loro opera di rimozione delle macerie. Infatti, tale attività, è stata demandata esclusivamente ai Vigili del fuoco, all'esercito e all'Asm Spa".

"È evidente, a questo punto, il grave stato di crisi che ha colpito tutti gli operatori locali che avevano investito in risorse non solo economiche ma anche in quelle umane, che va ad aggravare la già pesante congiuntura economica ed occupazionale che ha colpito il territorio aquilano".

Con la missiva, pertanto gli imprenditori "ribadiscono la loro piena ed immediata operatività anche in collaborazione con la parte pubblica" e chiedono "di voler confermare nei provvedimenti di prossima emanazione, la collaborazione fra i soggetti pubblici, individuati nelle varie Opcm pubblicate, e le ditte locali, regolarmente iscritte nell'albo gestori ambientali, che hanno tutte le capacità e le caratteristiche per assicurare lo svolgimento delle operazioni di rimozione e di trasporto delle macerie verso tutti i siti di destinazione autorizzati".